

8.400.000

La scheda



● Giovanni Tesoriere, managing director di Liftt dal giugno 2019

● È stato managing director di Advanced Accelerator Applications e ricercatore allo Ieo

● Liftt è una società di capitali operativa di tipo «Not Only Profit»

● È nata dall'iniziativa di Compagnia di San Paolo, del Politecnico di Torino e della Fondazione Links

● Liftt è presieduta da Stefano Buono

● Garantisce visibilità alle idee e alle neoimprese nei confronti di investitori nazionali e internazionali

● Attrae capitali e garantisce il massimo impatto sul territorio locale e nazionale



Nuovo aumento di capitale per Liftt Ora si punta su aerospace e fintech

Il dg Tesoriere: «Investiremo anche sulla biotech Materias dell'ex ministro Luigi Nicolais»

Non c'è due senza tre. Liftt, l'ascensore delle startup partecipato da Compagnia di San Paolo, Politecnico e Fondazione Links, avvia un nuovo aumento di capitale e passa alla sua fase 2: più personale, più focus sul trasferimento tecnologico e nuove startup.

Ieri infatti è partito un nuovo round da 8,4 milioni di euro, che succede all'iniezione di inizio anno da 7,2 milioni a cui parteciparono 36 investitori tra cui Enrico De Maria, Vittorio Catolla e Massimo Marchetti. Con il capitale d'avviamento di Fondazione Links, pari a 1,8 milioni di euro, Liftt arriverà a detenere in pancia 17,4 milioni per mettere il turbo all'innovazione torinese e non solo. Per quest'ultima operazione si prevede una massiccia adesione di imprenditori privati, dato che sarà agevolata dal Decreto Rilancio: gli investitori che entrano con un aumento di capitale — recita la legge — possono godere di una defiscalizzazione, pari al 50% del

capitale investito (con un tetto di 100mila euro).

«Il credito di imposta al 50% per chi investe in Liftt è una occasione unica — riflette il suo presidente, Stefano Buono — fare l'aumento di capitale ora ci consente infatti di posizionarci al meglio per cogliere tutte le opportunità

che derivano da questo momento particolare ed investire in un numero ancor maggiore di progetti». A riprova c'è anche la partecipazione all'operazione di molti dipendenti della operating company di casa alle Ogr. «Il secondo aumento di capitale realizzato da Liftt — commenta il presi-

dente di Compagnia di San Paolo, Francesco Profumo — rappresenta un segnale molto importante per il nostro territorio poiché rafforza ulteriormente l'ecosistema dell'innovazione torinese, ponendo le basi per una nuova stagione di imprenditorialità orientata all'impatto».

Le vacanze però per Liftt restano ancora molto lontane. È il managing director Giovanni Tesoriere a confermarlo, snocciolando i piani di qui alla fine dell'anno. «Ci focalizzeremo sempre più sul transfer tecnologico, prendere e sviluppare progetti in fase early stage richiede un confronto con il territorio e gli atenei — dice —, spesso poi vediamo nelle startup molto know how tecnico e poco imprenditoriale, molti non sanno nemmeno cosa è un bilancio, ecco perché organizzeremo un piano di formazione sulla gestione aziendale».

In pochi mesi Liftt ha studiato circa 150 startup ed effettuato 6 investimenti: la libreria universitaria on line Usophy; le fotoincisioni di Mi-

Unione Industriale

Il consiglio generale elegge Giorgio Marsiaj presidente

Il consiglio generale dell'Unione industriale di Torino, come anticipato dal *Corriere Torino*, ha designato ieri Giorgio Marsiaj presidente dell'associazione, al termine del mandato di Dario Gallina. Il voto è avvenuto sulla base delle indicazioni emerse dalla relazione dei tre saggi, Gianfranco Carbonato, Licia Mattioli e Alberto Tazzetti, ultimi past

president dell'Ui. Nella riunione del Consiglio Generale del 29 giugno, il presidente incaricato presenterà la squadra di presidenza. Come da Statuto, spetterà all'assemblea generale, che si riunirà in forma privata e in videoconferenza il 13 luglio, la formale elezione di Marsiaj per il quadriennio 2020-2024 e dei vice presidenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

150

Startup
Sono i progetti analizzati da Liftt in pochi mesi, 6 di questi sono stati finanziati

crochannel Devices; il monitoraggio delle condizioni meteorologiche di Waterview; e gli e-commerce Invrison e Letsell. «Ora stiamo valutando l'ingresso in nuovi settori, uno è l'aerospace, per cui stiamo effettuando la due diligence su due realtà, e un altro è il fintech — continua il dg — e poi stiamo iniziando un progetto di transfer tecnologico con la biotech Materias dell'ex ministro Luigi Nicolais, in particolare su peptidi con battericidi per applicazioni biomediche e agroalimentari».

Liftt a tale scopo si è organizzata come holding e non come semplice fondo, spiega Tesoriere, perché così può seguire le neoimprese in tutta la loro fase di sviluppo. «Possiamo avere capitali più pazienti, anche per questo motivo rinforzeremo il team operativo, siamo alla ricerca di project manager che ci consentano di aumentare il nostro staff da 10 a 18 persone entro la fine del 2020».

Andrea Rinaldi
© RIPRODUZIONE RISERVATA